

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO VIDEOCLIP

### ***“IL MIO TETTO”***

Filastrocca ideata e cantata “a distanza” dagli alunni della classe 3C  
scuola primaria Aldo Gorfer – Istituto Comprensivo Trento5  
a.s. 2019/2020

Tutto è partito dall’argomento affrontato in classe sul tema della sensibilizzazione ambientale.

Ci siamo chiesti “Quali sono i problemi che affliggono il nostro pianeta e cosa possiamo fare noi, nel nostro piccolo, per aiutarlo?”.

Ne è nata una discussione molto interessante. I bambini hanno partecipato con entusiasmo, intervenendo e suggerendo le loro idee e le possibili soluzioni.

Poi qualcuno ha esclamato: “Perché non creiamo una filastrocca tutti assieme?”.

E così, con il fondamentale contributo del maestro Alberto Frapporti, per gioco all’inizio e con grande impegno a mano a mano che le strofe venivano concepite, mantenendo un registro ironico nella prima parte e sempre più riflessivo nella seconda, è nata la filastrocca “Il mio Tetto”.

Poi è successo quello che è successo. Tutto si è bloccato. Fra mille difficoltà. Prima fra tutte quella di pensare a come comunicare e vedersi fra di noi, alunni ed insegnanti, rinchiusi forzatamente nelle proprie case. Così è nata l’idea di recitare la filastrocca “a distanza”, ogni alunno una piccola parte, riprendendosi con un cellulare grazie all’aiuto indispensabile dei genitori e ricucendo poi insieme i pezzi.

La possibilità di mantenere i contatti sociali, indispensabili ancor più della stessa didattica in questo periodo di lontananza, e la condivisione dell’idea da parte di alunni, insegnanti e genitori hanno portato alla realizzazione di questo breve videoclip.

Rispetto a tutto quello che sta succedendo, questa filastrocca non è “fuori tema”: se è vero che tutti i problemi nascono dalla grande illusione dell’uomo di aver addomesticato la Natura, convinti di padroneggiarla, allora l’abbiamo presa sottogamba. E forse Lei si è ribellata in questo modo, creando qualcosa di tanto invisibile quando spietato.

Forse hanno ragione loro, i bambini, urlando un messaggio di speranza:

“Salviamo casa nostra, l’abbiamo ormai già detto bisogna cominciare: ricostruiamo il Tetto!”.

Andrea Bombardelli